

RELAZIONE AL CALENDARIO VENATORIO 2011/2012

La Regione Calabria ha redatto il Calendario Venatorio 2011 – 2012 tenendo conto delle valutazioni fornite dall'ISPRA con il parere n. 25357 del 01/08/2011 e di quanto recentemente esplicitato dalla Commissione Europea in merito ai pareri rilasciati dall'ISPRA sui provvedimenti regionali in materia di caccia che “devono considerarsi obbligatori” ed ai quali le “Regioni debbono necessariamente uniformarsi”.

Nell'ambito dell'applicazione della normativa comunitaria (Direttiva 2009/147/CE e documento “Key Concepts of articles 7 of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU” ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001) e della “Guida alla disciplina della caccia”, frutto dell'accordo tra FACE International e BirdLife International (febbraio 2008), che prevede la facoltà per le Amministrazioni competenti in materia di caccia la possibilità di sovrapporre di una decade le fasi di migrazione pre-nuziale e di fine del periodo riproduttivo (compresa la dipendenza dei giovani) con la stagione di caccia ammissibile, la Regione Calabria ha optato verso la salvaguardia delle prerogative regionali. Ossia, ha scelto di tenere in debita considerazione le suddette fasi relativamente alle peculiarità delle latitudini e delle condizioni climatiche regionali.

Tale facoltà, in ragione delle caratteristiche condizioni ambientali della Calabria e della necessità di un'applicazione il più possibile condivisa dalle parti sociali interessate, è ritenuta opportuna per la stagione venatoria 2011/12. Nell'applicazione della facoltà sono comunque escluse le casistiche delle “specie simili”, che la stessa “Guida interpretativa” intende salvaguardare, evitando la possibile confusione tra specie cacciabili in un determinato periodo e quelle che, nello stesso periodo risultano protette.

Di seguito si relaziona in dettaglio per singola specie:

TORTORA *Streptopelia turtur*

È attualmente considerata in declino (SPEC 3).

La migrazione post-riproduttiva della Tortora inizia già nella terza decade di agosto e si esaurisce generalmente entro la terza decade di settembre. Pertanto il prelievo venatorio risulta sostanzialmente praticabile solo ricorrendo alla “pre-apertura” secondo quanto previsto dalla legge n. 157/92, art. 18, comma 2.

Visto lo stato di conservazione della specie, tale facoltà viene limitata a cinque mezzeggiornate nel periodo 1-17 settembre, con un carniere giornaliero e stagionale

non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore, e chiusura della caccia fissata al 31 ottobre.

CORNACCHIA GRIGIA *Corvus cornix*, GHIANDAIA *Garrulus glandarius*, GAZZA *Pica pica*

Le specie sono considerata in buono stato di conservazione a livello europeo (specie non SPEC).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “*Key Concepts*” (3° decade di agosto).

Il prelievo anticipato, ai sensi art. 18, comma 2 della legge n. 157/92, è ritenuto accettabile dal 1° al 17 settembre, per 5 mezze giornate fisse, e chiusura della caccia al 10 gennaio 2012.

QUAGLIA *Coturnix coturnix*

È attualmente considerata in uno stato di conservazione sfavorevole (depauperata) (SPEC 3).

Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 20 settembre (2° decade di settembre) e l’inizio della migrazione prenuziale al 10 aprile (2° decade di aprile).

Un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 31 dicembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “*Key Concepts*”.

Pertanto, visto lo stato di conservazione della specie e considerato lo scaglionamento delle date di apertura e/o chiusura della caccia a norma dell’art. 7, paragrafo 4 della Direttiva 79/409/CEE del febbraio 2008, la facoltà di ricorrere alla “pre-apertura” viene limitata a due mezze giornate nel periodo 11-17 settembre, con un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 5 e 25 capi per cacciatore, e chiusura della caccia fissata al 10 novembre.

MERLO *Turdus merula*

È attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

La fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto) e l’inizio della migrazione prenuziale al 10 gennaio (2° decade di gennaio).

Pertanto, un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre risulta compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “Key Concepts”.

ALLODOLA *Alauda arvensis*

È attualmente considerata in stato di conservazione sfavorevole (depauperata) (SPEC 3). L'inizio della migrazione prenuziale previsto dal documento “Key concepts” corrisponde al 20 febbraio (3° decade di febbraio).

La fenologia e lo stato di conservazione di questa specie inducono ad evitare un prelievo venatorio a carico della popolazione nidificante in Italia prima dell'arrivo dei contingenti in migrazione, oltre che protratto durante l'inverno.

Pertanto convenendo con l'ISPRA è stato considerato idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

Seguendo il principio di precauzione, è stato ritenuto opportuno stabilire un carniere prudenziale non superiore rispettivamente a 10 e 50 capi per cacciatore.

CESENA *Turdus pilaris* e TORDO BOTTACCIO *Turdus philomelos*

A livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione (non SPEC).

Secondo il documento “Key Concepts” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 luglio (3° decade di luglio) e l'inizio della migrazione prenuziale al 10 gennaio (2° decade di gennaio).

Un periodo di caccia compreso tra la 3° domenica di settembre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “Key Concepts”.

Tuttavia, stante la fenologia della migrazione post-riproduttiva e lo status della popolazione nidificante in Italia, concordemente con l'ISPRA, è stato considerato idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre con chiusura della caccia al 19 gennaio e, per il mese di gennaio, la caccia solo da appostamento, a norma dell'art. 7, paragrafo 4 della Direttiva 79/409/CEE del febbraio 2008.

TORDO SASSELLO *Turdus iliacus*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

Secondo il documento “*Key Concepts*” l’inizio del periodo di migrazione prenuziale è fissato al 20 gennaio (3° decade di gennaio).

Ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione europea da parte dall’ISPRA confermano l’inizio della migrazione prenuziale nella terza decade di gennaio.

Un periodo di caccia compreso tra la 3° domenica di settembre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “*Key Concepts*”.

Pertanto, anche per il Tordo sassello è risultato indicato un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 30 gennaio, a norma dell’art. 7, paragrafo 4 della Direttiva 79/409/CEE del febbraio 2008.

LEPRE *Lepus europaeus*

Secondo ISPRA lo *status* nella regione è tale da richiedere l’adozione di una più efficace regolamentazione del prelievo e ulteriori misure di carattere gestionale fondate sui seguenti punti essenziali:

1. Posticipazione dell’apertura della caccia a metà ottobre (almeno ai primi di ottobre in una fase di graduale applicazione) per favorire il completamento del ciclo riproduttivo della specie;
2. Anticipazione della chiusura della specie a fine novembre – primi giorni di dicembre, rispetto a quella genericamente prevista dalla 157/92 per tutto il Paese.

Pertanto, un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre e il 4 dicembre è compatibile con quanto prescritto dall’ISPRA.

FOLAGA *Fulica atra*, GALLINELLA D’ACQUA *Gallinula chloropus*, PORCIGLIONE *Rallus aquaticus*, BECCACCINO *Gallinago gallinago*, FRULLINO *Lymnocyptes minimus*, PAVONCELLA *Vanellus vanellus*, ALZAVOLA *Anas crecca*, MARZAIOLA *Anas querquedula*, FISCHIONE *Anas penelope*, CODONE *Anas acuta*, MESTOLONE *Anas clypeata*, MORIGLIONE *Aythya ferina*;

A livello europeo le specie sono attualmente considerate, mediamente, in discreto stato di conservazione (SPEC 2).

Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza sono fissate al 31 luglio (3° decade di luglio) e l’inizio della migrazione prenuziale al 20 gennaio (3° decade di gennaio).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta mediamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts".

Pertanto, è risultato indicato un periodo di caccia compreso tra il 18 settembre ed il 30 gennaio, a norma dell'art. 7, paragrafo 4 della Direttiva 79/409/CEE del febbraio 2008.

CANAPIGLIA *Anas strepera* e GERMANO REALE *Anas platyrhynchos*

A livello europeo, mentre il Germano è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC) la Canapiglia è attualmente considerata depauperata ed in uno stato di conservazione sfavorevole (SPEC 3).

Secondo il documento "*Key Concepts*" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza, per la Canapiglia, è fissata al 31 luglio (3° decade di luglio) e l'inizio della migrazione prenuziale al 20 gennaio (3° decade di gennaio). Per il Germano la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto) e l'inizio della migrazione prenuziale al 1° gennaio (1° decade di gennaio).

Un periodo di caccia compreso tra la terza domenica di settembre ed il 20 gennaio risulta, per la Canapiglia, teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*", così come il documento "*Key Concepts*" considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione del Germano reale un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 20 gennaio, estensibile di una decade a norma dell'art. 7, paragrafo 4 della Direttiva 79/409/CEE del febbraio 2008.

Onde evitare la confusione di specie, si è deciso di limitare la caccia alla Canapiglia alla seconda decade di gennaio fissando un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 19 gennaio.

FAGIANO *Phasianus colchicus*

Il Fagiano ha uno stato di conservazione favorevole in Europa (non SPEC).

Un periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 30 novembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento "*Key Concepts*" (2° decade di settembre). Tuttavia l'ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° di ottobre in quanto coincidente con un più completo sviluppo dei giovani, in particolare quelli appartenenti alle covate tardive.

Pertanto, anche per il Fagiano, è risultato indicato un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre, a norma dell'art. 7, paragrafo 4 della Direttiva 79/409/CEE del febbraio 2008.

COLOMBACCIO *Columba palumbus*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione (non SPEC).

Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 ottobre (3° decade di ottobre) e l’inizio della migrazione prenuziale al 20 febbraio (3° decade di febbraio).

L’ISPRA considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia compreso tra 1° ottobre ed il 31 dicembre.

Un’eventuale estensione della stagione venatoria per questa specie sino al 10 febbraio, un periodo nel quale non è permessa (o non è raccomandabile) la caccia vagante alle altre specie, potrebbe essere consentita solo se praticata da appostamento.

Pertanto è risultato indicato un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 30 gennaio e nel mese di gennaio solo da appostamento.

BECCACCIA *Scolopax rusticola*

A livello europeo la specie è attualmente considerata in declino (SPEC 3).

Secondo il documento “*Key Concepts*” la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 20 agosto (2° decade di agosto) e l’inizio della migrazione prenuziale al 10 gennaio (2° decade di gennaio).

Un periodo di caccia compreso tra il 1° ottobre ed il 10 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “*Key Concepts*”.

Pertanto un periodo di caccia compreso tra il 16 ottobre ed il 19 gennaio, con un carniere giornaliero e stagionale non superiore rispettivamente a 3, e solo 2 nel periodo compreso tra il 1° e il 19 gennaio, e 20 capi per cacciatore è risultato pienamente attuabile.

Come suggerito dal Piano di gestione europeo (azione prioritaria) è stato, altresì, previsto l’introduzione di un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie (nevicata in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti), che inducono le beccacce a concentrarsi in aree circoscritte dove divengono particolarmente vulnerabili.

STARNA *Perdix perdix*

La Direttiva 2009/147/CE inserisce la Starna italiana *Perdix perdix italica* tra le specie che necessitano di misure speciali di conservazione dell'habitat.

Un periodo di caccia compreso tra il 1°ottobre ed il 30 novembre risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico e compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento “*Key Concepts*” (3° decade di settembre).

Pertanto è risultato particolarmente indicato un periodo di caccia compreso tra il 16 ottobre ed il 13 novembre.

COTURNICE *Alectoris graeca*

La Direttiva 2009/147/CE classifica la Coturnice come specie che necessitano di misure speciali di conservazione dell'*habitat*.

Ritenendo che la Coturnice non è più nella condizione di sostenere un diffuso prelievo, in assenza di elementi di gestione, il prelievo venatorio è stato vietato, fatta eccezione per le manifestazioni cinofile con abbattimento del selvatico di allevamento.

COMBATTENTE *Philomachus pugnax* e MORETTA *Aythya fuligula*

Per ragioni legate rispettivamente alla loro consistenza faunistica ed al rischio di confusione tra specie simili, **il prelievo venatorio è stato sospeso.**